

LEADER



Metodologia



Fasi



Alcune
regole

**Tavolo di concertazione
delle zone costiere.
Riunione del 24/07/2020**

Report riunione on line



**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020
Piano di azione biennale 2019-20
Scheda: 19.1 "Rete LEADER"**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche
agricole alimentari forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Gruppo di lavoro: Raffaella Di Napoli, Barbara
Zanetti, Maria Assunta D'Oronzio, Lucia
Tudini, Gabriella Ricciardi, Stefano Tomassini

Autori: M. Assunta D'Oronzio, Gabriella Ricciardi



Premessa

Nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale (RRN) 2014-2020, il 24 luglio 2020, con inizio alle ore 15:00, si è svolta sulla piattaforma Teams la quarta riunione della Rete CLLD costiero volta a fare il punto sulle attività laboratoriali relative ai temi sostenibilità e ambiente, turismo, diversificazione, governance e integrazione tra fondi, avviate nel corso della riunione del 12/03/2019.

L'impegno sulle attività laboratoriali assunto dai GAL è molto importante sotto diversi profili, ma richiede un dispendio di tempo soprattutto per le attività di coordinamento. Le difficoltà causate dal diffondersi del coronavirus hanno spostato l'attenzione dei GAL verso una diversa gestione del proprio piano di azione, attraverso rimodulazioni dei piani finanziari e l'erogazione di aiuti per i dispositivi di sicurezza sul lavoro. Un aggiornamento sulle attività laboratoriali è necessario anche per la presenza delle due RETI (RRN e RNF) che possono integrare le azioni comuni nelle aree rurali costiere.

Partecipanti all'incontro

L'incontro è stato coordinato da Assunta D'Oronzio e Lucia Tudini. Hanno partecipato:

- Assunta D'Oronzio, Rete Rurale Nazionale;
- Lucia Tudini, Rete Rurale Nazionale;
- Gabriella Ricciardi, Rete Rurale Nazionale;
- Giancarlo Pegoraro, GAL VEGAL;
- Rocco Lima, GAL Elimos;
- Liborio Furco, GAL Elimos;
- Salvatore Tosi, GAL Metropoli Est;
- Dario Costanzo, GAL ISC Madonie;
- Anna Privitera, GAL Terre di Aci e FLAG Riviera Ionico Etnea;
- Angelo Schillaci, Rete nazionale dei FLAG.

Fra i partecipanti, quindi, anche GAL nuovi alla strategia costiera, come ad esempio il GAL Terre di Aci, e la Rete nazionale dei FLAG (RNF), coinvolti dai GAL siciliani coordinatori di attività laboratoriali.

Principali risultati

Considerata la presenza delle due RETI nazionali all'incontro, i partecipanti hanno riportato in discussione due riflessioni considerate preliminari alla prosecuzione delle attività relative alla strategia delle aree costiere. La prima è relativa alla composizione della Rete CLLD costiero, ed è volta a chiarire se si tratta di una rete composta solo da GAL o da GAL e FLAG (multi-soggetto). Come evidenziato in diversi momenti, GAL e FLAG lavorano nell'ambito di Fondi diversi (FEASR e FEAMP) e afferiscono a Reti nazionali distinte (Rete Rurale Nazionale e Rete nazionale dei FLAG), ma al momento interagiscono, a livello nazionale, in due casi: in Puglia, ove è stato attivato un sistema plurifondo per il CLLD (FEASR e FEAMP), e nella Rete CLLD costiero, nata su iniziativa di GAL che svolgono anche le funzioni dei FLAG.

La seconda riflessione è relativa agli obiettivi della Rete CLLD costiero, che non può replicare attività già svolte dalla Rete Rurale Nazionale (RRN) o dalla Rete nazionale dei FLAG (RNF). Per questa ragione, potrebbe essere opportuno usare dei "laboratori", come quelli avviati qualche anno fa dai GAL dell'Appennino o delle Alpi. Gli obiettivi da perseguire potrebbero essere più operativi e volti alla costruzione di progetti e alla creazione di gruppi di lavoro destinati a lavorare in modo sperimentale su determinati temi.

Sulla scorta di quest'ultima riflessione, il GAL VEGAL ha condiviso con i partecipanti l'idea che una strategia per le aree costiere dovrebbe essere coerente anche con altre già esistenti (ad esempio, l'EUSAIR rivolto all'Adriatico e allo Ionio, che comprende le strategie dei diversi programmi di cooperazione Italia-Slovenia, Italia-Croazia, Adrion, Mediterraneo, Italia-Grecia, Italia-Francia, ecc.). Due seminari sono stati realizzati in tal senso: il primo qualche anno fa a Venezia sui programmi di cooperazione a disposizione delle aree costiere; l'altro a Fano nel 2019, che ha



portato alla predisposizione e condivisione di un progetto per il riconoscimento UNESCO del patrimonio immateriale della pesca (manufatti, mestieri, attrezzature), mutuando l'esperienza fatta in ambito rurale per muretti a secco e transumanza. Al progetto hanno aderito soltanto 10 FLAG, anche perché la gestione di progetti di cooperazione tra GAL e FLAG è ancora piuttosto complessa. Presentato nel dicembre 2019, il progetto è ancora in istruttoria.

Durante i primi incontri della Rete CLLD costiero i GAL avevano proposto di favorire il confronto su tematiche di specifico interesse per le quali avevano maturato maggiore esperienza, in modo da stimolare il trasferimento di buone pratiche. In questa logica, era stata lanciata nel 2019 la call della RRN volta all'individuazione delle buone pratiche da poter trasferire nelle aree costiere; tuttavia, la call non ha dato l'esito sperato. A fronte di questo risultato, nel mese di giugno 2020 la RRN ha richiesto ai GAL/FLAG di presentare delle esperienze integrate per la costruzione di una Banca Dati; ad oggi sono state raccolte già cinque esperienze.

La discussione si è spostata, quindi sulle attività laboratoriali che potrebbero concentrarsi sull'individuazione e costruzione di "progetti di eccellenza". Al riguardo si inserisce utilmente il lavoro della RRN su "Lo sviluppo locale di tipo partecipativo nelle aree rurali e nel settore della pesca" (dicembre 2018), da aggiornare con i dati di avanzamento dei GAL e dei FLAG. Nella logica di lavorare su progetti di eccellenza e mettere in risalto la vocazione costiera italiana caratterizzata da un'agricoltura "diversa", la Rete CLLD costiero ha chiesto alla RRN di realizzare altri specifici approfondimenti.

I partecipanti, sulla base di queste riflessioni, hanno discusso su "Turismo" e su "Integrazione fra Fondi", tralasciando gli altri temi.

Turismo

Nel 2019 il trasferimento delle competenze del turismo dal MiBACT al Mipaaf ha offerto al GAL Vegal la possibilità di finanziare i "progetti di eccellenza" interregionali (concordati ogni anno tra le Regioni ai sensi della legge n. 296/2006 e cofinanziati dal ministero per il 90% e dalle regioni per la rimanente parte). Da qui l'idea di creare un gruppo di progettazione di iniziative per le aree rurali costiere e i prodotti alimentari connessi, che definisse in particolare uno o due progetti di eccellenza per "bacino" (es. Adriatico, Ionio, Tirreno o nord Adriatico/Tirreno e centro Adriatico/Tirreno). Il successivo ri-trasferimento delle competenze sul turismo al MiBACT ha lasciato in stand by questa proposta.

La nuova organizzazione del lavoro offrirebbe la possibilità di rilanciare la cooperazione tra 10-20 GAL costieri, ed eventualmente anche FLAG e Reti nazionali in modo da riuscire a coinvolgere altri interlocutori con competenze settoriali. L'obiettivo potrebbe consistere nel definire un prototipo di progetto di eccellenza, che coinvolga Regioni e GAL costieri di un "bacino" specifico, da sottoporre poi alla verifica di fattibilità delle rispettive Regioni.

Sul tema del turismo e nella logica dei progetti di eccellenza si inserisce l'esperienza del GAL Metropoli Est: cinque Comuni del territorio, nel 2016, hanno sottoscritto un Protocollo di intesa ed è stata creata un'apposita cabina di regia per permettere ai Sindaci di concordare di volta in volta con i direttori di GAL e FLAG eventuali interventi da attivare attraverso le misure delle rispettive strategie.

Il GAL Elimos, invece, ha riproposto un progetto di sviluppo economico e turistico e di tutela ambientale dell'area di pertinenza, già condiviso con i diversi soggetti istituzionali competenti, anche se non ancora avviato, che potrebbe diventare un progetto di "eccellenza" volto ad avviare la procedura di riconoscimento di un tratto di costa trapanese come patrimonio dell'umanità.



INTEGRAZIONE FRA FONDI

I GAL e i FLAG, come agenzie di sviluppo locale, possono svolgere un ruolo centrale nella governance multilivello, interagendo ai diversi livelli (regionale, nazionale, europeo) a seguito di un'importante azione di rafforzamento delle capacità amministrative. Da qui, la proposta del GAL Elimos descritta in un documento sottoscritto da circa 20 GAL e condiviso a livello nazionale con circa 30 GAL.

L'idea prevede una nuova governance del CLLD plurifondo, facente capo ad un Fondo unico e/o modalità di coordinamento nazionali. Da un confronto tra il GAL Elimos e l'Agenzia per la coesione territoriale, è emersa l'opportunità di creare un coordinamento unico (AdG unica) per interventi di diversa natura; nell'immediato, secondo il GAL, si potrebbe accedere a specifici fondi settoriali (es. la rotazione della Cassa Depositi e Prestiti o per interventi di gestione delle acque e contrasto al dissesto idrogeologico).

Il lavoro dei laboratori può essere supportato molto utilmente dalle attività portate avanti ordinariamente dalle due RETI NAZIONALI, quali quelle di individuazione e trasferimento di buone pratiche, di studio e di ricerca, di analisi di monitoraggio di GAL e FLAG, di organizzazione di seminari e di workshop.

Nel corso dell'incontro, la RNF ha dichiarato un interesse a collaborare con la RRN, evidenziando l'importanza delle attività laboratoriali organizzate su progetti di eccellenza. Ad esempio, nell'ambito del laboratorio sull'integrazione tra i fondi si potrebbe lavorare sulla governance dei GAL quali "Agenzie di sviluppo locale", importante occasione da cogliere quale chiave di svolta per i territori. È chiaro, comunque, che solo alcuni GAL e FLAG, più operativi, sarebbero pronti a fare questo "salto di qualità" e per loro il laboratorio rappresenterebbe un luogo adatto in cui potersi esercitare.

Proposte operative

Nel corso dell'incontro è stato evidenziato che non esiste un coordinatore unico della Rete CLLD costiero, ma più GAL proattivi, e che in questa fase occorre ancora lavorare per rafforzare la Rete. Al tal fine, è stata sollecitata la condivisione dei materiali predisposti nell'ambito della Rete CLLD costiero (protocollo di intesa, report degli incontri, ecc.) con i partecipanti alla riunione ed è stato segnalato il link alla relativa pagina internet del sito della RRN, denominata "La Rete GAL e zone costiere" (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18218>).

I partecipanti hanno formulato per il prosieguo delle attività le seguenti proposte:

- 1) organizzare un incontro dopo l'estate tra le due RETI nazionali per concordare le modalità di collaborazione e definire il programma delle prossime attività, nonché per chiarire quali sono i soggetti chiamati a far parte della Rete CLLD costiero;
- 2) definire con maggiore chiarezza composizione e obiettivi della Rete CLLD costiero;
- 3) condividere l'idea che i laboratori dovrebbero aiutare a mettere in evidenza le specificità delle aree rurali costiere e a sviluppare progetti;
- 4) individuare la sede più adatta alla discussione della proposta formulata dal GAL Elimos in merito ad un nuovo sistema di governance e di integrazione tra fondi.



RETERURALE NAZIONALE 20142020

ReteL.E.A.D.E.R è un progetto della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ideato per offrire una piattaforma dove costruire e condividere la conoscenza sui GAL, sulle strategie di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione sostenuti dalla *misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader* dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni italiane finanziati dal Fondo Comunitario FEASR.

**Documento realizzato nell'ambito del Programma
Rete Rurale Nazionale
Piano di azione biennale 2019-20
Scheda progetto Ente 19.1**

Per informazioni:

reteleader@crea.gov.it
<http://www.reterurale.it/leader20142020>
<https://www.facebook.com/leader1420/>

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

reterurale@politicheagricole.it
<http://www.reterurale.it>
@reterurale
<http://www.facebook.com/reterurale>